

27 maggio 2016

## **Giubileo della Scuola**

### ***Gratitudine***

Sono grato al dr. *Giovanni Bonvini*, alla professoressa *Teresa Milella* e ai loro Collaboratori per l'impegno appassionato profuso in ordine alla bella riuscita di questo speciale "*Giubileo della Scuola*".

Sono grato ai *Dirigenti Scolastici*, ai *Consigli di Classe*, ai *Docenti* che hanno concesso e favorito che questo Giubileo si potesse celebrare così gioiosamente e con così vasta partecipazione di scuole, di classi e di studenti.

Sono grato a tutti *Voi*, cari Ragazzi/e e Giovani delle diverse Scuole statali e paritarie di Fidenza, di Salsomaggiore Terme, e di Castione Marchesi, per aver accolto la sfida di essere protagonisti, con grande entusiasmo, del *Giubileo della Scuola*.

### ***Giubileo è una festa***

Il Giubileo è un *evento di gioia e di festa* nel quale sperimentiamo che il Signore ci ama, si prende cura di noi e desidera la nostra felicità. Dio non è un "*musone*"; non ha un volto corruciato e autoritario. Dio ci sorride e ci invita a godere della vita che ci ha donato, non certo in un modo *da sballo*, ma nel *modo lieto*, seguendo il desiderio dell'amicizia e dell'amore. Giubileo è l'esplosione della gioia per la *remissione* dei peccati e per la *libertà* ottenuta come grazia. Dio ci accoglie sempre, con tenerezza di Padre, perché ci conosce e vuole il nostro bene.

### ***Giubileo è misericordia***

Il *Giubileo Straordinario della Misericordia*, voluto da Papa Francesco, riprende l'invito che Gesù ci ha lasciato, cioè di essere "*misericordiosi come*

*il Padre*". Che significa? Avere un cuore trasparente e disponibile a perdonare, a soccorrere, a prendersi cura di chi sta male, esattamente "*come*" fa il nostro Padre celeste. Allora dobbiamo avere gli *occhi* per vedere chi ha bisogno di noi; dobbiamo avere le *mani* per aiutare chi si trova in difficoltà; dobbiamo avere il *cuore* per accogliere e consolare chi vive esperienze di solitudine, di sofferenza, di fame. Essere misericordiosi significa non solo essere genericamente "*buoni*", ma capaci di *convivere* pacificamente con tutti, senza distinzioni, senza differenze, *sradicare* il male che è in noi per essere più liberi e generosi verso gli altri.

### ***La Porta Santa per incontrare Gesù***

Con un po' di emozione abbiamo attraversato la *Porta Santa*. E' un segno di *passaggio* da un mondo "quotidiano" ad un mondo che realizza un fine più grande, il mondo di Dio. La Porta del Giubileo è simbolo di Gesù che ha detto "*Io sono la porta, chi passa da me avrà la salvezza*". Per passare da Lui, siamo invitati ad un incontro con Lui. La Porta ci apre all'incontro, e ci introduce nella "*casa*" di Dio. Forse Dio ci appare lontano, forse non ci interessa. Eppure Dio è vicino, è dentro di te, ti carica di quella forza di cui hai bisogno per essere te stesso, per essere contento della tua vita.

### ***Misericordia per l'uomo e per il mondo***

Il Giubileo è *aperto a tutti*, cristiani e non cristiani, perché si avverte un bisogno di pace, di sicurezza, di pietà che tocca tutti gli uomini e le donne del mondo, perché riguarda le relazioni tra popoli e nazioni, perché c'è sete di giustizia e di diritto universale. *Misericordia* allora significa non chiudersi nei propri *bunker* egoistici, ma aver cura del fratello, del vicino, del diverso; avvertire che si può fare qualcosa di importante per gli altri, costruire relazioni-ponte e abbattere le barriere.

***“Maestro, è bello per noi essere qui” (Lc 9, 30)***

Il vangelo che è stato proclamato – la *Trasfigurazione di Gesù* davanti a tre apostoli – ci invita a *guardare* il mondo dall’alto, in un modo *“trasfigurato”*. Sì, il mondo può essere cattivo, distruttore, egoista, brutto... ma noi abbiamo il *compito* di cambiarlo. Da soli non siamo capaci. C’è bisogno di un *Altro* che ci apre la mente e il cuore per edificare un altro mondo. In questo nostro Giubileo è possibile sentirsi accolti e amati da Gesù e cambiare in meglio la nostra vita per un mondo più amabile, più giusto, più abitabile da tutta l’umanità. Grazie, studenti, Grazie Scuola!

+ Carlo, Vescovo